

Faculdade de Direito da USP – FDUSP
Exame de seleção para a Pós-Graduação - 2009

ITALIANO – 13/07/2008, às 14h

A prova consta de tradução de um texto e 20 questões em forma de teste de múltipla escolha. A tradução vale 60% da prova, ficando os demais 40% para os testes.

Instruções

- Só abra este caderno quando o fiscal autorizar.
- Em cada teste, há 5 alternativas, sendo correta apenas uma.
- Preencha completamente o alvéolo, utilizando necessariamente caneta esferográfica (azul ou preta).



Certo Errado Errado

- Não deixe questões em branco.
- A devolução do caderno, no final da prova, é obrigatória.
- No final da prova, poderá ser levado somente o gabarito.
- Duração da prova: 2h30min.
- Não será permitido o uso de dicionários.

A DIVULGAÇÃO DOS RESULTADOS DESTA PROVA OCORRERÁ NO DIA 15 DE AGOSTO, NO SITE DA FUVEST (www.fuvest.br). INFORMAÇÕES SOBRE A PROVA DISSERTATIVA DEVEM SER OBTIDAS JUNTO À COMISSÃO DE PÓS-GRADUAÇÃO DA FACULDADE DE DIREITO.

TRADUÇÃO

Matrimoni "Internazionali"

Egregio Avvocato, sto separandomi giudizialmente da una cittadina straniera con la quale ho un figlio di quasi 3 anni. Il Tribunale ha già disposto da febbraio di quest'anno, in via provvisoria ed urgente, l'affidamento condiviso e la collocazione del bambino in Italia con la madre presso l'abitazione familiare, con un ampio regime di visite padre-figlio, demandando però ad una CTU il compito di "suggerire" la miglior forma di affidamento e di visite padre-figlio, tenuto conto il fatto che la madre chiede di tornarsene con il bambino nel suo Paese di origine (oltreoceano!) per asseriti motivi professionali sebbene la stessa non abbia mai voluto lavorare in Italia. Il bambino è nato e cresciuto in Italia sin dell'inizio del matrimonio agli inizi del 2004.

Ritiene che il Tribunale possa in sostanza "annullare" l'attuale regime di visite padre-figlio - considerata la distanza geografica tra l'Italia e il Paese d'origine della madre dove il bambino si trasferirebbe – se fosse accolta la domanda di una madre che, noncurante dell'impegno etico assunto con la decisione di mettere su famiglia e al mondo un figlio in Italia, adesso antepone tale asserito interesse alla "carriera" nel proprio Paese d'origine all'interesse prioritario di un bambino di poco meno di 3 anni a "mantenere un rapporto equilibrato e continuativo" anche con il padre nell'ambiente in cui è nato e cresciuto? La ringrazio e saluto molto cordialmente.

Corriere della Sera, 06/09/2007.

CTU: consulente tecnico d'ufficio.

ATENÇÃO: A tradução não pode ultrapassar o espaço a ela destinado.

CRITÉRIOS DE CORREÇÃO DA TRADUÇÃO

- ✓ Compreensão geral do texto
- ✓ Compreensão específica de termos e estruturas
- ✓ Legibilidade do texto em português

ITALIANO

TEXTO PARA AS QUESTÕES 1 A 4

«Strategia decisa dai legali»

«Perché la ritrattazione abbia efficacia senza apparire una stravaganza deve inserirsi in un quadro senza prove, altrimenti rischia di transformarsi in un boomerang e l'imputato perde di credibilità». Per Carlo Federico Grosso, avvocato torinese e docente di diritto penale, la ritrattazione di Olindo è una linea difensiva: «Io non conosco bene il caso, ma con un imputato di questo tipo ho proprio l'impressione che sia una strategia dei legali. Non dimentichiamoci di una cosa: l'imputato può sempre mentire». E sul fatto che due carabinieri avrebbero spinto Olindo alla confessione promettendo sconti di pena? «Che la polizia giudiziaria possa prospettare vantaggi processuali con la confessione è fisiologico. Altra cosa è credere a tutto quello che ha detto l'imputato: non credo che i carabinieri possano aver parlato di soli cinque anni di carcere».

Corriere della Sera, 19/02/2008.

01 De acordo com o texto, para ser eficaz, a retratação deve

- a) apresentar uma singularidade.
- b) transformar-se num *boomerang*.
- c) provocar a perda de credibilidade do réu.
- d) ser apresentada num contexto sem provas.
- e) ser confirmada por testemunhas.

02 De acordo com o advogado Carlo Federico Grosso, a retratação de Olindo configura-se como

- a) confissão forçada.
- b) ameaça a seus comparsas.
- c) estratégia da defesa.
- d) conjunto de mentiras.
- e) ato de má fé.

03 A expressão “avrebbero spinto” (linha 10) pode ser traduzida por

- a) teriam desconsiderado.
- b) seriam ouvidos.
- c) seriam julgados.
- d) teriam estimulado.
- e) teriam acusado.

04 A expressão “sconti di pena” (linha 11) pode ser traduzida por

- a) abatimento da pena.
- b) acúmulo de sofrimento.
- c) descontos penosos.
- d) pedidos de desculpa.
- e) ofertas de resarcimento.

TEXTO PARA AS QUESTÕES 5 A 10

Cassazione: lavoratore stressato subisce incidente stradale

Va risarcito dal datore di lavoro?

La Sezione Lavoro della Corte di Cassazione (Sent. n. 13309/2007) ha stabilito che se un lavoratore risulta stressato per causa imputabile del datore di lavoro e, a causa dello stress, provoca un incidente stradale, potrebbe avere diritto al risarcimento del danno dal suo datore di lavoro.

I Giudici di Piazza Cavour hanno però precisato che il diritto sussiste a condizione che il lavoratore dimostri la stretta relazione tra l'attività lavorativa prestata e lo stress subito.

La responsabilità del datore, affermano i Giudici, sta nel mancato rispetto di quanto stabilito dall'art. 2087 c.c. che espressamente stabilisce che il datore “è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”.

Gli Ermellini hanno quindi evidenziato che anche in passato, le altre sezioni della Corte hanno individuato una responsabilità dell'imprenditore in tutte le ipotesi in cui non sia possibile ravvisare una condotta dolosa del lavoratore, ovvero ci si trovi in presenza di un rischio elettivo generato da una attività non avente rapporto con lo svolgimento del lavoro o esorbitante dai limiti di esso, precisando che la dimensione inadeguata dell'organico, ravvisata nel caso di specie, costituiva una condizione lavorativa stressante, della quale poteva derivare una specifica responsabilità datoriale.

Cristina Matricardi, 27/06/2007. Adaptado.
http://www.studiocataldi.it/news_giuridiche_asp/news_giuridica_4555.asp.

05 De acordo com o texto, o Supremo Tribunal de Justiça estabeleceu que, em razão de estresse imputável ao empregador, o trabalhador que provocar um acidente

- a) não poderá ser responsabilizado pelo fato.
- b) poderá ser ressarcido pelo Tribunal de Justiça.
- c) será indenizado pelo Estado.
- d) poderá ter direito a resarcimento.
- e) será julgado por outro Tribunal.

06 De acordo com os juízes, o trabalhador terá de comprovar a

- a) ausência de impedimentos de ordem jurídica.
- b) relação entre atividade de trabalho e o estresse sofrido.
- c) co-responsabilidade da vítima no acidente.
- d) sua presença no local do acidente.
- e) regularidade de sua situação trabalhista.

07	Conforme o texto, o artigo 2087 estabelece que o empregador deve	20
a)	incentivar o correto exercício das funções dos trabalhadores.	25
b)	proteger a integridade física e a personalidade moral do trabalhador.	30
c)	adotar medidas oportunas para proteger sua empresa.	35
d)	eleger metas compatíveis com as especificidades da empresa.	40
e)	arbitrar a correta inter-relação entre as partes.	45
08	Conforme o texto, a Justiça determinou que haveria responsabilidade do empregador, se não houvesse provas	
a)	da conduta dolosa por parte do trabalhador.	
b)	de graves prejuízos para a empresa.	
c)	do envolvimento de terceiros no fato.	
d)	de impedimentos de ordem trabalhista.	
e)	da co-responsabilidade da empresa no acidente.	
09	A palavra "Ermellini" (linha 22) pode ser traduzida por	
a)	soberbos.	
b)	irmãos Ermellini.	
c)	procuradores.	
d)	promotores.	
e)	altos magistrados.	
10	A palavra "datoriale", empregada no texto, (linha 32) significa	
a)	datilográfico.	
b)	tributário.	
c)	patronal.	
d)	dado.	
e)	datado.	
TEXTO PARA AS QUESTÕES 11 A 15		
5	ROMA — La cliente è morta? Non fa niente: Telecom pensa bene di scriverle lo stesso, anzi la informa per lettera di aver «tentato di contattarla telefonicamente nei giorni scorsi», comprensibilmente «senza successo». E la invita, sempre nero su bianco, a spedire «copia del certificato di morte» o addirittura — e qui si arriva al surreale — un atto di «autocertificazione», sicuramente difficile da produrre per chi ormai si è lasciato alle spalle, e per l'eternità, le complicazioni della burocrazia. Nella lettera l'azienda non manca poi di offrire la propria «piena disponibilità» per (decisamente improbabili) «future esigenze».	
10	Una grottesca pièce da teatro dell'assurdo? La trama stralunata di un brutto film? Macché: è successo davvero, nei giorni scorsi, nella Capitale. Protagonista suo malgrado della vicenda è Romolo Molini, che ha chiesto per lettera alla Telecom la cessazione dell'utenza telefonica intestata alla madre, Vanda Fioravanti, scomparsa il giorno di Natale del 2007.	
15	Una volta svuotato l'appartamento della signora, i familiari l'8 gennaio scorso hanno scritto all'azienda telefonica, specificando che la causa della rescissione del contratto era il «decesso della titolare». La risposta si è fatta attendere poco meno di un mese: il 6 febbraio il Servizio clienti residenziali di Telecom, con sede ad Asti, invia una lettera indirizzata proprio alla defunta signora, con tanto di indirizzo e codice di avviamento postale in calce.	20
	«Siamo spiacenti di comunicarle — scrive l'azienda nell'impossibile colloquio con la ormai ex cliente — che le informazioni da Lei fornite non sono sufficienti a consentirne la lavorazione».	25
	Il filo diretto con l'Aldilà prosegue con la richiesta di certificato di morte o autocertificazione «al fine di completare i dati in nostro possesso e dar corso alla Sua pratica». L'azienda arriva persino a ricordare alla buonanima gli orari del Servizio clienti «per informazioni e aggiornamenti su tutte le nuove proposte commerciali», cui sarebbe singolare se la cliente mostrasse un qualche interesse.	30
	Molini ha denunciato la vicenda in una lettera alla redazione romana del <i>Corriere</i> , in cui parla dell'«immensa tristezza» che la «surreale risposta» della Telecom ha suscitato nella sua famiglia. E protesta: «L'arroganza dell'azienda nei confronti dei suoi clienti non ha rispetto neanche della morte». E aggiunge sua moglie Flaminia: «Quella lettera? Per noi è stata una cosa agghiacciante, offensiva...	35
	<i>Corriere della Sera</i> , 22/02/2008. Adaptado.	40
	11 De acordo com o texto, a carta da Telecom	45
	a) foi enviada à família, com novas ofertas promocionais.	
	b) foi enviada ao Sr. Molini, com solicitação de comparecimento à companhia telefônica.	
	c) foi dirigida a Sra. Fioravanti, solicitando documentação adequada e comparecimento à companhia telefônica.	
	d) foi dirigida ao "Corriere della Sera", solicitando esclarecimentos e oferecendo novos serviços.	
	e) foi recusada pela Sra. Flaminia, que a considerou aviltante.	
	12 O sr. Molini	
	a) não quis responder à companhia telefônica.	
	b) desculpou-se pelo ocorrido.	
	c) enviou o certificado de morte da mãe para a Telecom.	
	d) recorreu ao Tribunal de Justiça.	
	e) escreveu para o jornal "Corriere della Sera".	
	13 A Telecom enviou uma carta solicitando	
	a) comprovante de residência da usuária.	
	b) atestado de vida do usuário.	
	c) assinatura no contrato de prestação de serviço.	
	d) "autocertidão" de óbito da usuária.	
	e) contrato de assinatura de outro usuário.	

14 No texto, a palavra “buonanima” (linha 37) significa

- a) boa pessoa.
- b) pessoa ingênua.
- c) finada.
- d) alma cándida.
- e) beata.

15 A sra. Flaminia definiu a carta da Telecom como sendo

- a) inacreditável.
- b) contraditória.
- c) equivocada.
- d) inconseqüente.
- e) ofensiva.

TEXTO PARA AS QUESTÕES 16 A 18

«Non facciamoci giustizia da soli»

Sa che la sua Sicilia è una pentola a pressione, che la mafia da una parte e la criminalità spicciola dall'altra sono una tenaglia per imprenditori e commercianti da qualche tempo decisi anche da queste parti a ribellarsi.

5 È lui che guida e incoraggia la rivolta contro racket e Cosa nostra, il presidente di Confindustria Sicilia Ivan Lo Bello, adesso teme il Far West: — Bisogna fare in modo che la risposta non sia solo l'autodifesa. Ma chi lavora in un negozio, chi produce non può vivere con l'incubo delle 10 rapine o rischiare di rimanere vittima di balordi pronti a tutto, come purtroppo è accaduto in altri contesti territoriali.

15 E lancia un allarme, Lo Bello: — Occorrono leggi adeguate perché non solo qui in Sicilia, ma anche nel resto del Paese si corre il rischio che la risposta sia “tanti commercianti armati”. E sarebbe quella sbagliata.

Il primo intervento necessario?

— So che l'impegno delle forze dell'ordine è massimo in realtà tormentate come quelle del Catanese, ma credo 20 che la questione risieda principalmente nell'assicurare con rigore la certezza della pena in cui gran parte dei rapinatori sono recidivi e questa tipologia di reato ha una larghissima diffusione.

Chieda una cosa da fare immediatamente a leader e partiti impegnati in campagna elettorale.

— Assicurare che le pene per reati gravi come la rapina vengano scontate fino in fondo. Troppo spesso si tratta di gente ben nota a polizia e carabinieri, giovani che entrano ed escono dal carcere. La chiave per contrastare 30 il fenomeno sta nell'assicurare certezza e severità della pena.

Visto che tanti suoi colleghi cominciano a non pagare il «pizzo», è ipotizzabile un collegamento del fenomeno con l'aumento delle rapine? Il reato può tradursi in un 35 modo per bilanciare i mancati «incassi»?

— Credo e spero di no...

16 Ivan Lo Bello acredita que, entre outras medidas para combater a máfia na Sicília, é necessário

- a) armar comerciantes e empresários.
- b) aumentar os contingentes de polícia.
- c) garantir o cumprimento das penas.
- d) instaurar a pena de cárcere perpétuo.
- e) instalar sistemas de alarme mais sofisticados.

17 Segundo o texto, acredita-se que o grande número de comerciantes armados esteja ligado à recusa de pagar à máfia e ao aumento de

- a) assaltos.
- b) vendas de armas.
- c) violência.
- d) processos criminais.
- e) preços.

18 No texto, o termo “recidivi” (linha 22) significa

- a) redivivos.
- b) dobrados.
- c) desacreditados.
- d) cruéis.
- e) reincidentes.

TEXTO PARA AS QUESTÕES 19 A 20

FINE DELLE PENE

Dalla semplice considerazione delle verità fin qui esposte egli è evidente che il fine delle pene non è di tormentare ed affliggere un essere sensibile, né di disfare un delitto già commesso. Può egli in un corpo politico, che, ben lunghi di agire per passione, è il tranquillo moderatore delle passioni particolari, può egli albergare questa inutile crudeltàstromento del furore e del fanatismo o dei deboli tiranni? Le strida di un infelice richiamano forse dal tempo che non ritorna le azioni già consumate? Il fine dunque non è altro che d'impedire il reo dal far nuovi danni ai suoi cittadini e di rimuovere gli altri dal farne uguali. Quelle pene dunque e quel metodo d'infliggerle deve esser prescelto che, serbata la proporzione, farà una impressione più efficace e più durevole sugli animi degli uomini, la meno tormentosa sul corpo del reo.

Cesare Beccaria, 1981.

5

10

15

19 Conforme o texto, o objetivo das penas é

- a) evitar manifestações de desordem pública.
- b) impedir o réu de cometer novos crimes.
- c) desfazer crimes já cometidos.
- d) compensar as vítimas.
- e) respeitar as leis do estado.

20 De acordo com o texto, o “corpo político” (linha 4)

- a) modera as paixões individuais.
- b) age por paixão.
- c) perpetua crueldades inúteis.
- d) torna-se instrumento do fanatismo dos tiranos.
- e) revela-se um sistema ineficiente.